

# LA GIUNTA VARA IL CARO-ATAC

Mozione della Federcoop

## Approvare subito i piani di Spinaceto e Tor de' Cenci

Il Congresso dell'Associazione Provinciale Cooperative di Abitazione della Federcoop ha approvato una mozione, rivolta al Sindaco e a tutti i gruppi consiliari, che condanna le manovre in atto per ostacolare l'attuazione della « 167 » e per colpire le prime realizzazioni previste nell'ambito del piano approvato dal Consiglio Comunale nel febbraio 1964. La mozione chiede che il Consiglio Comunale approvi subito i piani relativi alle zone di Spinaceto e di Tor de' Cenci e che, al più presto, siano resi agibili anche altri comprensori già compresi nel piano biennale elaborato dall'Amministrazione.

In una lettera inviata all'assessore Crescenzi i cooperatori romani hanno rinfacciato il loro pieno impegno per l'attuazione della « 167 » ed hanno avanzato precise richieste soprattutto in ordine ai prezzi delle aree, alle condizioni per la loro cessione e al rapporto tra movimento

cooperativo e Comune in fase di coordinamento degli insediamenti cooperativistici.

Il Congresso, che si è svolto in modo vivace e animato alla presenza di un gran numero di delegati, ha inoltre precisato le linee di sviluppo per una diversa politica dell'edilizia popolare, partendo da un esame critico delle considerazioni e delle proposte contenute nel Piano quinquennale.

Al centro del dibattito, oltre alla questione delle aree fabbricabili, sono stati i problemi dell'intervento della spesa pubblica, della creazione di un unico Ente per l'Edilizia Popolare e del ruolo della cooperazione nell'ambito di una diversa politica edilizia.

In una lettera inviata al sindaco alla Gescal la richiesta — in via più immediata — di utilizzare con grande rapidità tutte le somme disponibili nel comparto cooperativistico e negli altri settori d'intervento.

## Questa sera la illegale decisione?

Gli assessori convocati con un telegramma per le 18

Questa sera la Giunta capitolina (salvo sorprese dell'ultimo momento, sempre possibili e in questo caso augurabili) deciderà di aumentare le tariffe ATAC avvalendosi dei poteri del Consiglio comunale e scavalcandolo. Un telegramma è partito ieri dal Campidoglio diretto a tutti gli assessori: con esso si convoca la Giunta per le ore 18. L'ordine del giorno non è specificato, ma è intuibile. Dopo la lettera del prof. La Morgia, il cui contenuto è ormai noto in tutti i particolari, il sindaco ha informato della si-

tuazione l'assessore al bilancio Santini il quale gli avrebbe fatto sapere di non poter in alcun modo fornire all'ATAC un aiuto finanziario. Il sindaco allora ha convocato la Giunta e questa sera proporrà, con ogni probabilità, l'illegitima procedura di approvazione degli aumenti tariffari (biglietto unico a 50 lire) senza tener conto del parere del Consiglio comunale.

Si tratta di un atto gravissimo. In primo luogo per gli aumenti in se stessi che, mentre appesantiranno la già grave situazione economica cittadina, non risolvono il problema finanziario dell'ATAC, provocando invece una nuova ondata di utenti dai mezzi pubblici. L'aumento della motorizzazione privata e la diminuzione della velocità commerciale dei mezzi pubblici. In secondo luogo per il modo con cui il provvedimento viene preso, ignorando la volontà del Consiglio comunale dove la Giunta non riesce a racimolare la maggioranza necessaria a far passare gli aumenti, e dopo un dibattito nel corso del quale gli argomenti avanzati dalla opposizione comunista non hanno trovato alcuna argomentazione ragionevole che ne dimostrasse l'infondatezza.

L'illegitimità del provvedimento che la Giunta si accinge a prendere è palese. L'art. 140 della legge comunale e provinciale, su cui si basa l'operazione, dice testualmente: « La Giunta prende sotto la sua responsabilità le deliberazioni che altrimenti spetterebbero al Consiglio quando l'urgenza sia tale da non permettere la convocazione, e sia dovuta a causa nuova e posteriore all'ultima adunanza consiliare ». Ci si domanda, in primo luogo, che cosa impedisca e abbia finora impedito alla Giunta di convocare il Consiglio comunale. Niente: anzi la legge permette che in casi urgenti la convocazione possa avvenire nel giro di 24 ore, e la lettera del presidente dell'ATAC è giunta in Comune ormai da alcuni giorni. C'è di più: un gruppo consiliare, quello comunista, ha chiesto ufficialmente per ben due volte al sindaco di convocare il Consiglio, ma l'Aranti (organo di un partito che fa parte della maggioranza) ha definito tale richiesta « demagogica ».

Le violazioni della legalità non finiscono tuttavia qui. La legge prescrive che « l'urgenza sia dovuta a causa nuova e posteriore all'ultima adunanza consiliare ». Or bene, nella lettera di La Morgia, non c'è davvero molto di nuovo: che la situazione finanziaria dell'ATAC fosse grave lo sapevano tutti, che esistesse il pericolo che gli stipendi al personale non potessero essere pagati, anche (lo stesso sindaco) Petrucci ne parlò perlomeno due volte nel corso di sedute consiliari). L'unico elemento nuovo dovrebbe consistere nel fatto che alcune aziende petrolifere, che devono avere un miliardo dall'ATAC, minacciano di tagliare i rifornimenti. Ma è un elemento che, da solo, non può giustificare l'aumento delle tariffe, e per di più, contro la volontà del Consiglio? Non lo crediamo davvero. E non siamo i soli ad essere di questa opinione. Il governativo Mesoggero, ieri mattina, dimostrava più di una perplessità sull'operazione che la Giunta si appresta ad attuare e ribadiva l'esigenza di una discussione in Consiglio; quella stessa discussione che, chiesta dal gruppo consiliare comunista, è stata definita dall'Aranti nel modo che abbiamo visto.

Infine occorre ricordare l'esistenza di una circolare del Ministero degli Interni, molto precisa, la quale afferma che la Giunta può assumere i poteri del Consiglio, solo « nell'intervallo delle sessioni consiliari » e l'attuale sessione non è chiusa. Dunque, non vi è urgenza tale che non si possa convocare il Consiglio; né, se urgenza vi è, essa è dovuta a fatti evidentemente nuovi rispetto alla situazione precedente. Quindi, l'uso del « 140 » per approvare gli aumenti delle tariffe è del tutto illegittimo. Si tratta, in effetti, di una grave manovra, pensata e premeditata e calcolata dalla Giunta, per varare gli aumenti contro la volontà del Consiglio. Basti pensare che il sindaco ha più volte respinto la proposta comunista di ascoltare il Consiglio comunale il presidente dell'ATAC, La Morgia, il quale, evidentemente, avrebbe dovuto dire in Consiglio quello che poi ha scritto per lettera al sindaco, mandando così in fumo, sul piano della procedura, l'intera operazione. Si dirà che questa è solo una prova indiretta della premeditazione della manovra. Ma, sommata a tutte le altre, ha il suo peso, a meno che non ci si voglia far credere che venti giorni fa il presidente dell'ATAC fosse al fosco della situazione della Azienda.

Tragedia alla borgata Alessandrina

# Giocando precipita dal balcone e muore un bambino di 6 anni

Si era arrampicato su alcuni scatoloni ed ha perso l'equilibrio - La madre colpita da attacco al cuore - Il disperato intervento dei medici



Questo il tragico volo del piccolo Angelo. Nel riquadro, una recente immagine dello sventurato bambino.

Un'agghiacciante disgrazia è avvenuta ieri, alla borgata Alessandrina: un bambino di 6 anni è precipitato dal balcone della sua casa al secondo piano dove stava giocando con alcuni scatoloni. Il piccolo è stato soccorso dalla mamma e dai vicini e trasportato con una auto di passaggio al San Giovanni. I medici hanno tentato di tutto per salvarlo, ma il piccolo, Angelo Sistoipoli, è morto un'ora dopo il ricovero in un letto del pronto soccorso dell'ospedale.

La tragedia è avvenuta ieri mattina poco dopo le 9,30, al numero 14 di via dei Viburni, nel popolare quartiere, dove Angelo Sistoipoli abitava con il padre Mario, un carpentiere che attualmente lavora presso l'impresa De Vitis. In madre Luigina e due fratelli, Franco di 11 anni e Rossana di 9 anni.

« Stavo facendo le pulizie, ero in cucina » — ha raccontato sconvolta dal dolore la madre — « Angelo giocava sul balcone, lo vidi cadere da una canzone della "Zecchino d'oro", il festival dei bambini. Ero tranquilla anche perché era con la sorella che stava studiando: passava tutte le mattine a vedere Rossana che faceva i compiti. A un certo momento ho sentito delle grida, un tonfo ».

Senza correre alla finestra, Luigina Paoli, seguita dalla figlia, è scesa a precipizio per le scale, è uscita dal portone e sull'asfalto della strada ha visto il piccolo Angelo in una pozza di sangue. I vicini lo hanno sollevato, mentre altri formavano un'auto per trasportare il piccolo all'ospedale. Ma la donna ha voluto prendere lei stessa, il suo piccolo fra le braccia: ha stretto a sé il corpo del figlio. Luigina Sistoipoli è salita sulla vettura insieme ad un'amica: dopo un quarto d'ora era al pronto soccorso del San Giovanni. Purtroppo, però, la folle corsa non è servita a salvare la vita al piccolo Angelo che è spirato dopo un'ora, mentre i medici tentavano in estremo un delicato intervento chirurgico alla testa.

« Giocava sempre con i fratelli — hanno raccontato i vicini di casa — era particolarmente legato a Rossana, la sorellina ». Anche ieri, dunque Angelo Sistoipoli era con Rossana: improvvisamente, però, la sua attenzione è stata attirata da alcuni scatoloni vuoti, che da qualche giorno erano sul balcone della sua casa. Ha chiesto alla mamma il permesso di giocare: per un po' si è acccontentato di riempirli coi suoi giocattoli, poi li ha messi uno sull'altro e vi è salito sopra. Quindi si è sporto in Spagna, vennero presentati i preventivi di alcune agenzie di viaggio che davano ogni garanzia, in quanto riconosceva tutte le stampe e collegava con le organizzazioni turistiche e di viaggio internazionali. Ma la scuola preferì rivolgersi al fantomatico centro cattolico « Tonio », un « abusivo », con i risultati che tutti sappiamo: ragazzi e ragazze sono stati portati in Spagna e lasciati allo sbaraglio. I preventivi che gli agenti di viaggio (almeno tre) hanno sottoposto al Liceo prevedevano il versamento di una somma pressoché simile a quella che i ragazzi hanno consegnato alla signora Carmela Crisafulli Giordani.

È questo uno dei partiti locali comunicati nella conferenza stampa tenuta nei locali della FIAVET, dal presidente della Associazione umbro-laziale degli uffici viaggi e turismo, capitano Eugenio Conti. L'episodio del « Mamelì », non è che uno dei tanti dell'abusivismo sempre più dilagante nel campo della organizzazione turistica, con danno non soltanto per gli agenti di viaggio — che pagano per la loro attività le tasse e vanno incontro a spese — ma per il turismo in generale, in quanto gli « abusivi » danno luogo continuamente a scandali « tipo Spagna », scoraggiando il turismo. Ma nel caso in questione il fatto è più grave perché è una scuola che si è messa nelle mani di una organizzazione abusiva, che ha potuto ottenere così tutti i permessi ministeriali, malgrado non potesse dare alcuna garanzia, né morale, né finanziaria né organizzativa.

Il permesso è stato inoltre eccessivo perché non doveva essere libero. « Ma in non credo — ha affermato il presidente Conti — che il centro cattolico si sia mosso per nulla ». Nel corso della conferenza stampa è stato inoltre fatto notare che non tutti i genitori erano studenti ma quasi metà erano « aggregati ». È stato anche comunicato il testo di un telegramma inviato dall'on. Del Bo, presidente della FIAVET, al ministro del turismo on. Corcos, nel quale si denunciava la « compromissione » di enti come il centro cattolico unitario.

Un gravissimo lutto ha colpito Dino Ginori, nostro carissimo compagno di lavoro: stroncato da un improvviso ed inesorabile male, è morto ieri sera il padre, Unico Ginori. Al caro Dino, alla vedova, signora Giuseppina, agli altri figli e ai parenti tutti dello scorpione giungano in questo momento così doloroso le condoglianze più affettuose dei cronisti e della redazione dell'Unità.

In piazza del Gazometro

# Comizio unitario alla Romana-Gas

Folta partecipazione di giovani e di operai - Proseguirà la lotta per ottenere una normalizzazione della situazione e il ritiro della polizia

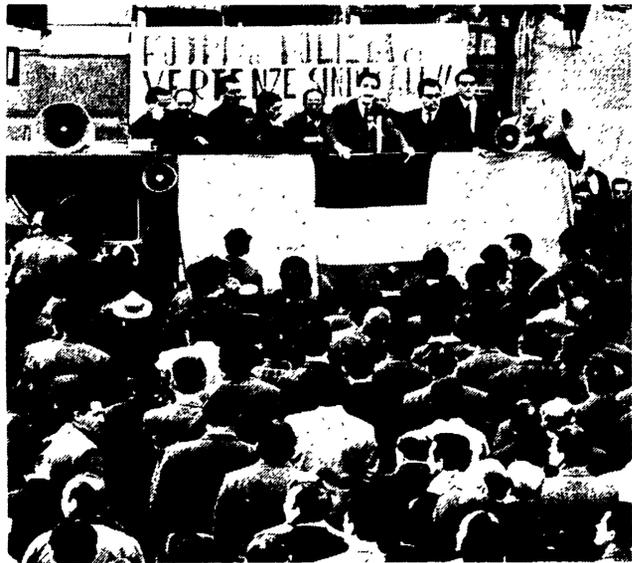
Rappresentanti del PCI, DC, PSIUP, PSI e PSDI parlando ieri al comizio dei lavoratori della Romana Gas, si sono impegnati a promuovere un'azione unitaria per normalizzare il quadro della lotta, per ottenere il ritiro della polizia dall'azienda e, più in generale, dalle lotte sindacali. Sono intervenuti il compagno on. Gianca per il PCI, il vice-segretario della federazione romana del PSIUP compagno Parola, per il PSI il compagno De Felice, l'on. Righetti del PSDI, per la DC l'attivista sindacale Giovanelli.

Alla manifestazione che si è svolta ieri pomeriggio in piazza del Gazometro, hanno partecipato folte gruppi di giovani e di operai delle aziende della zona Ostiense; le strade adiacenti erano presidiate da decine di camionette cellulari della « celere » con uno scopo chiaramente intimidatorio. I temi dell'aspra lotta: la spinta per rompere il blocco salariale, i problemi dello sciopero articolato in un'azienda con impianti automatizzati e con un corpo di funzionari addestrato al crumiraggio, l'interferenza (a senso unico) della questura, le manganellate e gli arresti, sono stati al centro dei vari interventi. Sono stati anche letti gli ordini del giorno di solidarietà inviati dai lavoratori della azienda tranviaria Stefer, dall'associazione studentesca Goliardi Autonomi, da sindacati e organizzazioni democratiche.

La manifestazione unitaria ha segnato il momento più alto della risposta operaia al rifiuto del padronale di rinnovare il contratto dei gasisti e all'abbandono della « celere ». La lotta alla Romana Gas ha avuto momenti particolarmente drammatici prima con l'assedio poliziesco agli operai asserragliatisi in cima al reparto-formi e poi nelle cariche di venerdì scorso tra il corteo; il vice questore Albertini inoltre si trova nell'azienda da ben 60 giorni con lo scopo dichiarato di « tutelare la libertà di lavoro » ma in realtà per difendere la violazione del diritto di sciopero perpetrata dalla direzione aziendale mediante l'utilizzazione dei « funzionari-crumiri ».

Le organizzazioni sindacali cittadine e il gruppo consiliare del PCI hanno chiesto al sindaco di richiedere l'azienda per consentire il libero svolgimento della lotta sindacale e per difendere gli interessi degli utenti che la Romana Gas ha ripetutamente violato negli ultimi tempi.

POSTELEGRAFONICI — I dipendenti dell'Istituto Postelegrafonici hanno attuato ieri uno sciopero di un'ora, per protesta contro l'atteggiamento assunto dal consiglio d'amministrazione di imporre un contratto di lavoro non stipulato con le rappresentanze sindacali del personale.



Un aspetto della manifestazione dei gasisti.

Per protesta

## Righi ore 13: non escono gli studenti



Gli studenti dell'istituto professionale Righi, hanno clamorosamente manifestato ieri il loro malcontento rifiutando di abbandonare l'edificio scolastico al termine delle lezioni. Alle 13 gli studenti sono usciti dalle aule e si sono concentrati nei corridoi mantenendo un atteggiamento che era insieme fermo e disciplinato; più tardi hanno comunicato alla stampa che la loro protesta era diretta a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità governative sull'assurda situazione nella quale si trovano coloro i quali (e si tratta di molte migliaia di giovani) frequentano un istituto professionale.

Dopo dodici anni di inferiorità elementari, tre di media inferiore e

## Variazioni del traffico per i giorni festivi

Da sabato andranno in vigore le variazioni di traffico valide per i giorni festivi della stagione estiva. Ecco le nuove norme: dalle 7 alle 12, senso unico, uscita da Roma, sull'Aurelia, nel tratto tra piazza S. Giovanni Battista de la Salle e Fincrocco come l'Aurelia Antica.

Dalle 17 alle 22, senso unico sull'Aurelia Antica nel tratto e direzione di via del Canale della Lingua (pineta di Castel Fusano) al piazzale degli Occanti.

Dalle 17 alle 22, senso unico direzione da via Aurelia a via delle Formiche; di conseguenza anche la via Torre Rossa sarà a senso unico, dall'Aurelia Antica a piazza di Villa Carpegna.

## E' morto lo scultore Gerardi

Lo scultore Alberto Gerardi è morto ieri sera nella sua abitazione. Era nato a Roma 76 anni fa. Accademico di San Luca, aveva partecipato nel 1921 alla Biennale di Roma e nel 1923 alla Biennale d'arte figurativa di Monza. Alcune sue opere particolarmente significative si trovano a Gerusalemme. E' fra le sue opere più note il ritratto di Meli, all'ingresso della Galleria nazionale d'arte moderna di Roma.

Protesta degli agenti di viaggio

# Per la gita in Spagna preferito un abusivo

Una conferenza stampa della FIAVET — Il Liceo « Mamelì » ha scartato i preventivi delle agenzie riconosciute per favorire il fantomatico centro cattolico

**Il giorno**  
Oggi, martedì 27 aprile (17248). Onomastico: Zia. Il sole sorge alle 5,20 e tramonta alle 19,22. Luna nuova il 1. maggio.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri, sono nati 80 maschi e 67 femmine. Sono morti 24 maschi e 20 femmine, dei quali 5 nati tra i 7 anni. Sono stati celebrati 128 matrimoni. Temperatura: minima 4, massima 17. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Mostre

« La nuova pesa », via del Vantaggio, personale della pittrice Tatine Maselli; alla galleria « Russo » piazza di Spagna 1.A. mostra di Paolo Bernardelli.

Alla Casapazza, via del Babuino 107, personale del pittore argentino Kantor, fino al 30 aprile; alla « Marguttiana », via Margutta 83, personale di Barbara Deza-Komtoska; e Teresa Wierusz fino al 30 aprile.

Al « Fante di spade », via Margutta 54, personale di Enno Cialabari; alla galleria « La salita », via Sebastianello 16 C, personale di Magnoni; alla galleria « Schneider », Rampa Mignanone 10, mostra della pittrice Yvonne Audette, fino al 10 maggio.

Lutto

È morto ieri il compagno Sebastiano Bastianelli, vecchio militante antifascista ed ex dipendente della Gate, la rivista dove si stampa il nostro giornale. Ai familiari le vivissime condoglianze del personale della Gate e della redazione dell'Unità.

il partito

Comitato direttivo

Domani, alle ore 9, è convocato il C.D. della Federazione sul tema: « Eamee lotte del lavoro ». Relatrice Giuliana Gioggi.

Comitato federale

Oggi, alle ore 17, in Via Botteghe Oscure si riuniscono il C.F. e la C.F.C. per discutere il Bilancio 1965

Comitato regionale

Il Comitato regionale è convocato nella sua sede Via dei Frontani 4, giovedì 29 alle ore 16. O.d.G.: « La situazione politica e la nostra azione dopo i lavori del Comitato centrale ». Relatore Modica.

Macao

Oggi, alle ore 19, inaugurazione dei locali di Via Goto 29 (int. 2) Parlerà Renzo Trivelli sul tema: « La politica di rinnovamento del PCI di fronte alla crisi del centro-sinistra ».

Sezione universitaria

Domani e dopodomani, nel salone del Comitato centrale del PCI, alle ore 18 si svolgerà il congresso costitutivo della sezione universitaria del PCI (Università, CNR, CNEN, Istituto superiore di sanità, Politecnico). Relatore il compagno Renzo Trivelli, segretario della Federazione romana. Presiederà la compagnia Rossana Rossandi.

Convocazioni

Fiumicino: ore 19,30, CD con Cini Braconero; ore 19,30 CD con Marietta Aurelia; ore 20, ass. con Rustichelli.

FGC

Oggi, alle ore 18, è convocato il Comitato cittadino allargato alla Commissione Coesenti Lavoratore O.d.G. « Organizzazione del personale della Gate e della redazione dell'Unità ».

## Svaligiata la villa del senatore Focaccia

Colpo grosso nella villa del senatore Basilio Focaccia, presidente del CNEN — Il comitato nazionale energia nucleare — ai tempi di Ippolito, I « soliti ignoti » sono penetrati nell'edificio, al tredicesimo chilometro della via Cassia, approfittando della assenza del proprietario; con calma, hanno messo a soqquadro tutte le stampe razzando alla periferia, quadri, soprammobili, pellicce e gioielli per un valore ingentissimo che dovrebbe superare i trenta milioni. È stato lo stesso senatore Focaccia a scoprire il furto, al suo rientro a casa, e ad avvertire la polizia. Gli investigatori sono rimasti per ore nella lussuosa villa, cercando di ripercorrere il cammino degli sconosciuti e raccogliere tracce ed impronte digitali. I ladri — è stato accertato tra l'altro — sono penetrati nella casa, scavalcando la rete di recinzione e forzando la porta finestra sul retro.

## Grave lutto di Dino Ginori

Un gravissimo lutto ha colpito Dino Ginori, nostro carissimo compagno di lavoro: stroncato da un improvviso ed inesorabile male, è morto ieri sera il padre, Unico Ginori. Al caro Dino, alla vedova, signora Giuseppina, agli altri figli e ai parenti tutti dello scorpione giungano in questo momento così doloroso le condoglianze più affettuose dei cronisti e della redazione dell'Unità.